

firmata dal cav. Marcantonio Gaspari f. f. di Podestà e ne faceva poi la distribuzione così: 400 al Comitato di Cannaregio; 400 a S. Marco; 230 a Dorsoduro; 230 a S. Polo; 230 a S. Croce; 80 ai Civici pompieri; 15 al Comune di Burano e 15 al Comune di Murano. Le cariche furono depositate al Municipio.

Le casse dei fucili erano state scortate da Padova a Venezia dal Luogotenente Giovanni Galverna dell'8° Reggimento di artiglieria, dal sergente Giacinto Lillin e da 12 artiglieri del 4. reggimento. Le ovazioni entusiastiche che ebbero dalla nostra guardia cittadina, le affettuose dimostrazioni del popolo furono tali e tante, che si vollero poi conservare in una dichiarazione all'incaricato della guardia cittadina che li accompagnò fino al limitare della laguna. Esprimeva questa dichiarazione i migliori sentimenti di gratitudine, pregando che fosse conservata come pegno